

Le acque agitate nel centrodestra samaratese

Pubblicato: Venerdì 23 Gennaio 2015



Mancano quattro mesi alle elezioni amministrative 2014 e **il centrodestra samaratese attraversato da tensioni interne** potrebbe essere di fronte ad **un nodo decisivo**. Leonardo Tarantino, il sindaco uscente alfiere della Lega Nord, ha già ufficializzato da mesi la sua disponibilità a candidarsi, ma l'assetto complessivo del centrodestra è stato fino ad oggi paralizzato dallo scontro tra le due anime di Forza Italia, in realtà incentrata sulla **contrapposizione personale tra due figure**, quella di **Luca Macchi** e quella di **Luigino Portalupi**.

L'uno ex presidente  del Consiglio provinciale, legato alla "area laica" di Nino Caianiello, l'altro esponente di spicco a livello locale, perno dello schieramento dei riformisti locali che tiene insieme anche la componente vicina a Cielle. **È di novembre il lancio della sfida di Luca Macchi** (il «ridipingere tutto di un bell'azzurro limpido»), da un mese la contrapposizione è diventata ancor più evidente, con **l'ipotesi di una nuova alleanza che Macchi sarebbe stato pronto a lanciare** in contrapposizione al resto del centrodestra (va notato che già in autunno Forza Italia aveva dato un appoggio formale alla candidatura Tarantino). A tentare di uscire dalle secche dell'attesa lo stesso Luigino Portalupi aveva chiesto settimana scorsa chiarezza sull'«accordo che lo stesso (Macchi) ha definito con il "gruppo o la lista Bosello"» (i centristi però hanno escluso l'ipotesi, parlando di «illazioni»), mentre il capogruppo di Forza Italia **Massimo Cappellano** ha parlato dell'«**ombra lunga di Caianiello che si sta proiettando su Samarate**».

A sbloccare lo stallo arriva ora la nomina da parte della segreteria provinciale di **Luca Macchi** a "portabandiera" di **Forza Italia a Samarate**. È un segnale più che evidente che sancirebbe quel che da una decina di giorni era nell'aria: **il mutamento di equilibrio a favore di Macchi e dell'area di Nino Caianiello**, rispetto ad una linea che riconfermava l'asse forte Portalupi-Tarantino. Per Agorà sarebbe un colpo di tutto rispetto, in uno scenario 2015 che vede a Somma Lombardo la roccaforte dei "laici" di Forza Italia **insidiata dall'alleanza Pd-Ncd**, che replica lo schema anomalo che ha **consentito la vittoria di Gunnar Vincenzi in provincia**. Già giovedì sera, in consiglio comunale, si è vista grande tensione esplicita tra le due anime di Forza Italia (con un intervento del consigliere Russo, vicino a Portalupi, molto aspro nei confronti di Macchi). Come si muoveranno ora la Lega Nord e i riformisti?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

